

Giustizia Tavola rotonda

In Sala Maffei il convegno organizzato dalla Camera Penale di Cremona e Crema e dai radicali



Da sinistra, Alessio Romanelli, segretario della Camera penale di Cremona e Crema, il giudice Guido Salvini, l'avvocato Valerio Spigarelli, Vittorio Zanolli, direttore de La Provincia e l'onorevole Maurizio Turco

'Stato di diritto violato da 30 anni'

di Francesca Morandi

La giustizia in Italia funziona male. Il contesto è difficile: la politica che esprime una pessima qualità delle leggi, la perdita del primato della politica sui temi della giustizia, la magistratura che si mette di traverso e detta l'agenda politica, il Csm dominato dalle 'correnti'.

«Il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa dice che da 30 anni in questo Paese si viola lo Stato di diritto. E tutti fanno finta di niente». Maurizio Turco, tesoriere del partito radicale transnazionale, già deputato italiano ed europeo, lo afferma alla tavola rotonda organizzata sabato scorso in Sala Maffei, dalla Camera Penale di Cremona e Crema 'Sandro Bocchi' e da radicalcremona.it (presidente Sergio Ravelli), moderata da Vittorio Zanolli, direttore de La Provincia, e introdotta da Alessio Romanelli, segretario della Camera Penale. Tema: 'Dalla Ration di Stato allo Stato di diritto: la difesa dei diritti fondamentali: avvocati, giudici e politici a confronto'. Di qua il giudice, Guido Salvini, già gip-gup a Cremona, tornato a Milano. Un giudice, Salvini, che non appartiene ad alcuna 'corrente', noto per non risparmiare critiche alla magistratura. Di là Turco, politico 'navigato'. In mezzo, l'avvocato Valerio Spigarelli, già presidente dell'Unione delle camere penali italiane.

«Noi dobbiamo tutelare i diritti dei colpevoli, questo è lo Stato di diritto», afferma Turco. In Sala Maffei si parla di custodia cautelare «seguita a distanza di mesi dalle richieste del pm, applicate per far confessare gli indagati», dell'accantonamento del reato di tortura «perché in



L'avvocato Eustachio Porreca

Italia la tortura si fa davvero», di lentezza dei processi e delle condanne arrivate da Strasburgo, di responsabilità dei giudici, di condizioni carcerarie pessime, del 41 bis. Racconta Turco: «Ho visto la cella di un detenuto, quattro telecamere, una sul bagno. Dopo un mese si è pentito. L'obiettivo che la legge si è data è la tortura democratica, la legge è finalizzata all'annientamento del detenuto». A ridicolizzare la politica ci pensa Spigarelli: «Il primato della politica si è perso perché la politica fa leggi ridicole, senza neanche essere consapevole di quello che sta facendo». Un esempio? L'omicidio stradale. «Non c'è bisogno dell'omicidio stradale per il motivo semplice che già esiste una fattispecie di omicidio colposo. C'è bisogno dell'omicidio stradale perché siamo troppo blandi di pene? Oddio per quel tipo di reato si può arrivare a 15 anni». Spigarelli racconta di quando è andato in Commissione giusti-



L'avvocato Alessio Romanelli

zia a parlare di custodia cautelare. «Chiedo a un piccolo crocchio di parlamentari 'Che pena pensate per l'omicidio stradale?' Il primo mi fa 'Penso si potrebbe arrivare a 21 anni'. Dico 'Ma rimaniamo sempre nell'ipotesi colposa?' 'Sì'. Ma lo sapete che pena ha l'omicidio doloso previsto dal codice Rocco?». Silenzio. «Già è grave che non lo sappiate, perché state in Commissione giustizia. La pena è 21 anni e loro 'Ah, allora facciamo 20 anni'. La pena in discussione oggi in Parlamento arriva a un massimo di 27 anni».

Per far funzionare la giustizia, Turco ha la ricetta: «La prima riforma è l'amnistia per sgombrare i tavoli da quello che i magistrati con discrezionalità fanno: prescrizioni, processi che si perdono o che si allungano. Ci ricordiamo della Costituzione solo perché è violata. E il danno erariale quanto ci costa? La mancanza di giustizia oggi è una ipoteca erariale nel futuro».

Il pubblico alla tavola rotonda in Sala Maffei

(Foto Studio B12)



LA COSTITUZIONE DISATTESA

Imputati in videosorveglianza Il caso 'Mafia Capitale'

Cita l'articolo 24 della Costituzione: «La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado di procedimento». Poi, nel suo saluto, Eustachio Porreca, presidente della Camera penale della Lombardia Orientale, rilancia: «Com'è possibile che si pensi di programmare un processo, in cui si privano gli imputati a un confronto diretto con il loro difensore, con i giudici?». Il processo è quello di 'Mafia Capitale' (si aprirà il 5 novembre). Gli imputati saranno sentiti in videosorveglianza. «La sicurezza e il pericolo di fuga degli imputati» alla base della motivazione contenuta nell'ordinanza.

Quello della videosorveglianza è uno degli argomenti affrontati alla tavola rotonda. Salvini è contrario al suo utilizzo, «a meno che non vi siano gravissime ragioni di sicurezza, ma non è il caso di 'Mafia Capitale'». E lo è «per una ragione molto semplice, perché è assolutamente necessario che in un processo le persone possano in-

terloquire con il loro difensore, possano essere viste dal magistrato, perché nel processo si sviluppano tutti quei comportamenti, quelle incertezze, quei momenti di pause che a volte dicono di più delle parole». Per Salvini, «l'udienza è come una sorta di teatro» e allora «no al processo come teatro senza persone. Avete in mente il film con Alberto Sordi che fa il medico della mutua e finisce per visitarsi al telefono? Due aspirine e via». Ed è contrario l'avvocato Spigarelli, che in 'Mafia Capitale' difende uno degli imputati. «Il fatto di espropriare l'imputato dal suo diritto di vedere il suo difensore, il suo giudice e il suo accusatore è all'interno di una vicenda esemplare — afferma —, perché questa espropriazione viene fatta in vista di una legge che

è in Parlamento e che prescrive di eliminare gli imputati per risparmiare».

Separazione delle carriere. Salvini parte da una riflessione: «C'è la separazione delle funzioni. Se da giudice voglio fare il pm devo cambiare Regione. Ma il punto è che ci sono le commistioni e le commistioni

Salvini: 'Le correnti della magistratura ufficio di collocamento'

avvengono nelle correnti dove si decidono le spartizioni dei posti. Le correnti sono un ufficio di collocamento. Ricordo il giudice di una

corrente, al quale un procuratore molto potente ha presentato una richiesta di custodia cautelare. Chi mi garantisce che il venire incontro alle aspettative di quel procuratore che ha conoscenze al Csm, domani non mi darà una mano? La commistione è lì. E allora serve una benedetta riforma del Csm: un Csm per i giudici e uno per i pm».

IN BREVE

Sacra Famiglia 'Educarsi conviene', incontri

S'intitola 'Educarsi conviene' il ciclo di incontri organizzato dall'associazione dei genitori della scuola 'Sacra Famiglia', di Cremona, il cui primo appuntamento avrà per titolo 'Il figlio prima di tutto - Ma prima di chi? I posti nel rapporto', fissato per il giorno 23 ottobre, alle ore 21 presso il Seminario. Scopo dell'incontro è quello di riflettere sui ruoli all'interno della famiglia e sui 'posti' assegnati ad ognuno dentro il nucleo. Ad intervenire sul tema sarà Giovanna Capolongo, psicologa e psicoterapeuta presso il Consultorio Fondazione Carmen di Milano, esperta di ricerca e formazione sui temi dell'educazione e dello sviluppo evolutivo. A questo seguiranno quelli del 20 e del 27 novembre col titolo di: 'La televisione è superata? Ma da cosa? La gestione del tempo nella relazione' e 'Educare ai tempi degli iPhone e di Facebook'.



'On stage' danza per 'Firm Onlus'

L'associazione 'On stage' e 'Firm Onlus - Fondazione Internazionale per la Ricerca in Medicina' si uniscono in una serata di beneficenza dedicata alla salute della donna. Al fine di offrire un'iniziativa divertente e allo stesso tempo utile, si giocherà su interventi in danza — tratti dallo spettacolo 'Omaggio a Chaplin' e di informazione, tenuti questi dal medico Alberto Bottini direttore UO Chirurgia generale ad indirizzo senologico - Breast Unit dell'UO di Cremona. La serata si terrà domenica 1 novembre alle ore 21 presso il teatro Monteverdi.

Quale medicina per la demenza senile avanzata

«Le persone anziane con demenza avanzata: quale medicina?». Questo il tema dell'incontro pubblico che si terrà sabato 24 ottobre, dalle 9,30 alle 12, nella sala consiglio della provincia, organizzato dall'Arsac. Saluto del presidente della provincia, Carlo Vezzini; introduzione e coordinamento di Walter Montini, presidente Arsac (associazione delle residenze socio sanitarie della provincia di Cremona); contributi e relazioni di Franco Toscani su 'cure palliative in Rsa: le persone anziane con demenza avanzata'; Simona Gentili su 'portare le cure palliative in Rsa: a che punto siamo?' e Maurizio Lucini su 'dimensione spirituale e ricerca di significato come risorsa nelle fasi finali della vita'. L'incontro è fatto insieme alla Fondazione Lino Maestroni.

Promozione valida dal 1/10/2015 al 31/10/2015. Per maggiori informazioni vedi moduli contrattuali.

LINEA
COM

semcom
GRUPPO L&S

Per info e contratti

Publi
www.publi.it

Pubblicità
CREMONA
L.go Paolo Sarpi, 19
Tel. 0372 404511

ALL in ONE

PROMOZIONE **WIRELESS 3.2**

CONSUMER Attivazione GRATUITA	Connessione internet SCONTATA PER SEMPRE Connessione internet 3.2 fino a 3 Mbps in download fino a 2 Mbps in upload € 36,60 al mese iva inc.	SERVIZI ACCESSORI SCONTATI AL 50% PER SEMPRE
BUSINESS Attivazione GRATUITA	Connessione internet SCONTATA PER SEMPRE Connessione internet 3.2 fino a 3 Mbps in download fino a 2 Mbps in upload € 30,00 al mese iva esc.	CONSUMER Access Point € 1,53 al mese iva inc. Linea New Flat € 7,32 al mese iva inc.
	Linea telefonica New Base INCLUSA Chiamate nazionali e verso cellulari illimitate, scatto alla risp. € 0,122 iva inc.	BUSINESS Access Point € 1,25 al mese iva esc. Linea New Flat € 6,00 al mese iva esc. Centralino Virtuale € 5,00 al mese iva esc.